



FEDERAZIONE NAZIONALE PRO NATURA

Via Pastrengo 13
10128 Torino
Tel. 011.5096618
Fax 011.503155
E-mail: info@pro-natura.it

Comunicato Stampa

Il caso dell'Orsa Daniza deve costituire un momento di riflessione per conoscere e tutelare la fauna selvatica

La Federazione nazionale Pro Natura ha scritto al Ministro all'Ambiente, alla Regione Lombardia, Veneto, alla Provincia Autonoma di Trento, all'ISPRA e all'Unione Europea a proposito dell'attacco dell'Orsa Daniza del 15 agosto nei boschi del Trentino.

Nella comunicazione vengono ribaditi tre elementi ritenuti fondamentali:

1. L'animale non ha attaccato deliberatamente l'uomo bensì ha risposto alla naturale esigenza di tutela della propria prole, secondo uno schema ben noto anche in altri contesti nei quali uomo e orso bruno condividono territori comuni, in circostanze che necessitano certamente precisi approfondimenti e valutazioni.
2. La reazione dell'animale non può dunque essere considerata come "anomala" e potrebbe anzi ripetersi in simili condizioni sfortunate anche in futuro ad opera di altri soggetti.
3. La delicata convivenza tra uomo e orso bruno non può dipendere soltanto dalla selezione di plantigradi "fantasma" (che non si fanno vedere, che non predano animali domestici non custoditi, che non difendono i propri cuccioli, ecc.), anche perché la piccola popolazione attuale non può certo permetterselo, ma dovrà necessariamente dipendere da una diffusa consapevolezza che la natura non è completamente controllabile e permangono ambiti e probabilità di rischio che richiedono una consapevole assunzione di responsabilità da parte dei fruitori del territorio.

La popolazione di Orso bruno nelle Alpi centrali, inoltre, è ancora troppo contenuta, è tuttora isolata e presenta livelli di variabilità genetica preoccupanti; pertanto non può subire continui prelievi autorizzati, che si aggiungono ai probabili illegali, senza contemplare immediatamente la sostituzione degli animali prelevati. Su questo punto richiamiamo l'attenzione del Ministero e dell'ISPRA, ricordando che numerosi studi sulla conservazione della specie nelle Alpi centrali che hanno preceduto, accompagnato e seguito il rilascio indicano espressamente la necessità di procedere con sostituzioni e nuovi rilasci a sostegno della neopopolazione.

Il Trentino inoltre non può continuare ad essere l'unica area di distribuzione della neopopolazione di Orso bruno nella Alpi centrali e pertanto riteniamo che sia urgente attivarsi per ampliare la distribuzione di femmine nelle adiacenti aree alpine lombarde e venete, anche al fine di relativizzare le dinamiche locali trentine, allentare conseguentemente le tensioni locali associate al futuro dell'unica popolazione alpina di Orso bruno così concentrata in un ambito territoriale ristretto.

La Federazione nazionale Pro Natura ribadisce infine la propria contrarietà a qualsiasi riduzione del numero di animali, per le ragioni sopra sinteticamente esposte e facilmente comprensibili; ribadisce inoltre la propria ferma intenzione di agire in tutte le sedi consentite ed opportune per fermare qualsiasi programma o intervento orientato in tal senso.

Nella comunicazione viene auspicato infine che una volta stemperate le tensioni generate dalla spiacevole situazione di Ferragosto esista il tempo ed il modo per una reazione più meditata e un maggiore investimento nella corretta informazione delle comunità locali e dei turisti sia in relazione alle modalità di comportamento in caso di incontro con orsi in natura sia in relazione al rapporto stesso con la natura in generale e al normale rischio associato alla fruizione del territorio.

25 agosto 2014



Associazione riconosciuta
con decreto del Ministero dell'Ambiente
del 20 febbraio 1987
Codice Fiscale 03890800372
C/C postale 36470102